

**SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI NAPOLI
IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI
ATENEIO**

Relazione al bilancio unico 2015



1 Premessa

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi della legge n.537/1993, è tenuto, sulla base del Bilancio unico di Ateneo relativo all'esercizio 2015, ad analizzare la *performance* economica della SUN.

Si ricorda che la verifica della corretta tenuta della contabilità e dell'adempimento degli obblighi in materia di informazione economico-finanziaria è affidata al Collegio dei Revisori dei Conti.

La SUN ha adottato dal 2014 la contabilità economico patrimoniale, così come prevista dalla Legge n. 240/2010, pertanto, non si dispone di una serie storica di dati confrontabili, che valga ad individuare, con sufficiente attendibilità, possibili *trend*. Ciò nonostante, attraverso il confronto con l'anno precedente e un'analisi finanziaria, è possibile soffermarsi su alcuni indicatori di *performance* ritenuti più significativi e formulare eventuali suggerimenti. In particolare, il Nucleo ha ritenuto di focalizzare la propria attenzione sulla struttura e sull'andamento dei *Proventi* per poi soffermarsi sull'andamento economico e sulla struttura patrimoniale.

2 Struttura e andamento dei *Proventi*

La dinamica dei *Proventi* non palesa particolari criticità.

L'incremento dei *Proventi propri* (+ €/ml. 27,5), per effetto soprattutto di quelli per *Ricerche* (+ €/ml. 7,7) e per *Contributi da altri enti* (+ €/ml. 18,3) compensa ampiamente il calo significativo del *Contributo Miur e altre amministrazioni centrali* (- €/ml. 8,8).

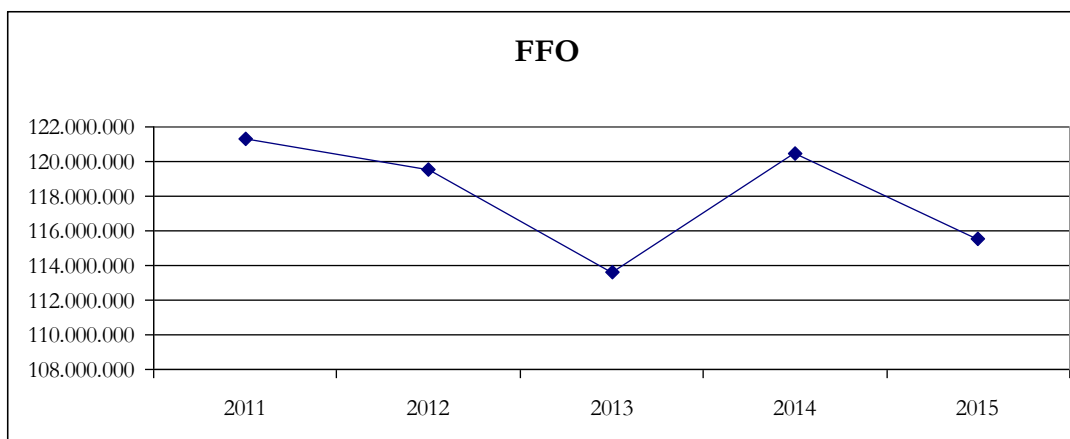
Significativo è anche l'aumento degli *Altri proventi e Ricavi diversi* (+ €/ml. 13).

Le predette componenti evidenziano un approccio orientato alla ricerca di nuove ed ulteriori forme di finanziamento, che appare meritevole di segnalazione.

In ogni caso, merita attenzione anche l'andamento del F.F.O. negli ultimi cinque anni per individuare ambiti di miglioramento da perseguire.

Infatti, le entrate della SUN sono ancora ampiamente dipendenti dalla contribuzione Miur, rappresentata dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), il cui importo ha subito, dopo l'intervallo 2011-2015, sia pur attraverso un andamento alterno, un progressivo ridimensionamento, soprattutto nell'ultimo anno quando, rispetto al 2011, è sceso del 4,8% (Fig. 1).

Fig. 1- L'andamento del FFO dal 2011 al 2015



Fonte: schede di assegnazione allegate a decreti Miur 2011-2015.

In quest'ambito è interessante analizzare il *trend* della quota premiale, che riflette i risultati conseguiti nella didattica e nella ricerca.

Nella Tabella successiva si riporta il dato della quota premiale del FFO negli ultimi anni e la sua scomposizione tra le componenti Didattica e Ricerca.

Andamento della quota premiale dal 2011 al 2015

ANNI	2015	2014	2013	2012	2011
Quota Premiale Totale	18.517.894	15.661.440	11.568.614	14.160.185	13.046.791
Ricerca	15.879.268	14.824.541	6.428.532	8.476.900	7.648.683
Didattica	2.638.626	836.899	5.140.082	5.683.285	5.398.108

I dati evidenziati, tratti dagli allegati di ripartizione alle manovre FFO 2011-2015, non sono, purtroppo, pienamente confrontabili nel tempo¹, ma, in ogni caso, evidenziano un progressivo aumento della quota premiale e il peso crescente assunto dalla ricerca. A tal fine, è stata anche calcolata l'incidenza della quota base e di quella premiale sui valori aggregati di sistema.

Incidenza della quota base e della quota premiale

Anno	Incidenza quota base	Incidenza quota premiale
2015	1,86	1,34
2014	1,81	0,99
2013	1,83	1,41
2012	1,82	1,56
2011	1,83	1,57

Fonte dati: elaborazione ufficio di supporto al NdV su dati contenuti nella Tab. 1 allegata al DM 335/2015.

La quota premiale, anche se crescente in valore assoluto, rimane percentualmente inferiore a quella base, che continua a rappresentare la parte più rilevante. La circostanza individua possibili aree di miglioramento della performance sia in termini

¹ Nel corso del 2015, il meccanismo è stato nuovamente modificato per effetto della previsione nella Didattica della valorizzazione degli studenti regolari iscritti nel 2014, che per la SUN ammonta ad € 1.993.624, pari all'1,8%.

didattici, sia nell'ambito della ricerca. Apprezzabile, in ogni caso, il recupero dopo il netto calo del 2014.

3. L'analisi degli andamenti economico-patrimoniali

Prima di soffermarsi sui principali indicatori individuati attraverso l'analisi finanziaria è interessante analizzare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, mediante gli indicatori previsti già dal MIUR con il D. Lgs. 49/2012 e con il DD.MM. 47 e 1059 del 2013. Di seguito sono riportati i dati relativi agli ultimi tre anni.

SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI				
INDICE	201	201	201	Limite di legge
Indicatore delle spese del personale	86,6 0%	85,4 1%	82,8 1%	<=80%
Indicatore delle spese di indebitamento	0,00 %	0,00 %	0,00 %	>10% vincoli su assunzioni >15% vincoli su assunzioni e
Indicatore di sostenibilità finanziaria - ISEF (DD.MM. 47 E 1059 del	0,94	0,96	0,99	>=1 ai fini della possibilità per l'Ateneo di presentare domanda di accreditamento di un nuovo CdS

Fonte Bilancio Unico 2015.

I dati sopra esposti, desunti dal bilancio 2015, evidenziano:

- un progressivo processo di crescita con graduale avvicinamento agli obiettivi ed ai vincoli di legge;
- l'assenza di indebitamento, a conferma dell'equilibrio patrimoniale esistente;
- criticità soprattutto per le spese per il personale, ancora

superiori del 2,81% alla soglia ministeriale, ma in netta decrescita (-3,79% negli ultimi tre anni). Al contrario, l'indice di sostenibilità è sostanzialmente prossimo ai limiti legislativi.

Il Nucleo ha poi proceduto alla riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale al fine di individuare i principali indicatori di *performance*.

Per la riclassificazione del Conto Economico è stato adottato il modello a valore aggiunto, mentre per lo Stato Patrimoniale quello volto ad evidenziare la liquidità degli impieghi e l'esigibilità delle fonti.

Prospetto di sintesi dello Stato Patrimoniale riclassificato

IMPIEGHI	2015	2014	FONTI	2015	2014
ATTIVO FISSO (AF)	163.951.178,86	160.583.225,74	MEZZI PROPRI (MP)	130.409.168,77	101.902.707,65
Liquidità differite	89.794.837,77	59.401.310,04	PASSIVITA'	301.438.928,76	283.501.940,49
Altre attività finanziarie/Ratei attivi	24.543,10	-	Passività consolidate (PC)	219.664.017,20	226.730.073,81
Liquidità immediate	178.077.537,80	165.420.112,36	Passività correnti (PB)	81.774.911,56	56.771.866,68
ATTIVO CORRENTE (AC)	267.896.918,67	224.821.422,40			
TOTALE IMPIEGHI	431.848.097,53	385.404.648,14	TOTALE FONTI	431.848.097,53	385.404.648,14

Prospetto di sintesi dello Stato Patrimoniale in termini percentuali al 31.12.15 e 31.12.14

Attivo (Impieghi)	2015	2014	Passivo (Fonti)	2015	2014
Attivo Fisso (%)	38%	42%	Mezzi Propri (%)	30%	26%
Attivo Corrente (%)	62%	58%	Passività consolidate (%)	51%	59%
			Passività correnti (%)	19%	15%
TOTALE IMPIEGHI	100%	100%	TOTALE FONTI	100%	100%

Si tralasciano, chiaramente, le *technicality* sui processi di riclassificazione e di calcolo gli indicatori, in quanto di diffusa accezione, e ci si sofferma solo sugli indicatori ritenuti più significativi della *performance* e della struttura patrimoniale e finanziaria.

Gli impieghi sono rappresentati per il 38% (42% nel 2014) da investimenti in attivo fisso, mentre l'attivo circolante presenta un elevato grado di liquidità; le disponibilità immediate infatti ammontano al 41,2% del capitale investito (nel 2014 il 42,9%).

Tanto il margine di struttura primario che quello secondario - che esprimono la differenza tra i mezzi propri (nel primo) e tra i mezzi propri sommati alle passività consolidate (nel secondo) con l'attivo immobilizzato - evidenziano significativi miglioramenti. Il margine primario, sebbene ancora negativo, scende a -€/ml. 33,5 (rispetto a -€/ml. 58,7 nel 2014), mentre quello secondario sale a +€/ml. 186 (+€/ml. 168 nel 2014). I due dati indicano che la SUN riesce a coprire l'intero fabbisogno che deriva dagli investimenti solo sommando ai mezzi propri anche le passività consolidate.

Sotto il profilo della solvibilità finanziaria, il Capitale circolante netto (che esprime la differenza tra le attività e le passività a breve termine) è ampiamente positivo e in crescita; in pratica, le attività che troveranno ritorno in forma liquida nel corso dell'esercizio futuro sono in grado di fronteggiare le posizioni debitorie che diverranno esigibili nello stesso intervallo temporale.

Il rapporto tra la somma delle disponibilità (immediate e differite) e le passività a breve (quoziente di disponibilità) è superiore al 328% (396% nel 2014), a dimostrazione della solidità finanziaria dell'Ateneo; in particolare, le sole liquidità immediate (€/ml. 178) sono in grado di coprire le uscite a breve (€/ml. 81,7).

Con riferimento al Conto Economico per i proventi si rinvia al precedente paragrafo.

I costi del personale, come già segnalato, assorbono ancora l'82,61% dei proventi e, anche se percentualmente in calo, aumentano in valore assoluto (+€/ml. 14,6), sebbene quelli del personale docente contribuiscano in misura minima (+€/ml. 0,3).

Il saldo della gestione finanziaria ha, per la prima volta, un'incidenza negativa, sia pure modesta, ma tale circostanza richiede in futuro maggiore attenzione nella dinamica dei pagamenti; si tratta, infatti, di interessi di mora (per ritardati trasferimenti ad alcuni dipartimenti) e commissioni bancarie.

4. Informazioni sul patrimonio

Il prospetto informativo sul patrimonio è costruito sulla base dei dati contabili in possesso dell'Università.

Le tabelle successive riportano rispettivamente la consistenza e le variazioni delle immobilizzazioni materiali dell'Ateneo e lo stato delle partecipazioni dell'Ateneo in Società e Consorzi.

Immobilizzazioni materiali SUN anno 2015					
	Consistenza iniziale	Aumenti	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza Finale
Terreni e fabbricati	61.956.014,45	240.779,07	0	1.719.557,44	60.477.236,08
Impianti e attrezzature	1.544.216,40	726.765,05	27.170,02	766.470,43	1.477.341,00
Attrezzature scientifiche	5.354.397,93	2.566.462,12	380.156,60	2.065.398,82	5.475.304,63
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	573.838,70	201.831,32	38.990,40	177.689,63	558.989,99
Mobili e arredi	1.144.310,66	85.148,64	10.084,41	432.705,02	786.669,87
Immobilizzazioni in corso e acconti	30.917.094,88	6.295.099,30	0	0	37.212.194,18
Altre immobilizzazioni materiali	63.137,53	2.514,92	7.125,60	26.104,82	32422,03
	101.553.010,55	10.118.600,42	463.527,03	5.187.926,16	106.020.157,78

Partecipazioni

Elenco partecipate	Capitale sociale	Quota SUN (in %)	Costo Storico al 31.12.2014	Costo Storico al 31.12.2015	Dipartimento universitario di riferimento
CRDC Nuove Tecnologie per le Attività Produttive s.c.a.r.l.	€ 235.000,00	15,96%	€ 37.500,00	€ 37.500,00	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
AMRA S.C.A.R.L.	€ 2.756.156,00	10,50%	€ 52.500,00	€ 52.500,00	Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche
Centro Regionale Information Communication Technology	€ 154.500,00	10,19%	€ 15.750,00	€ 15.750,00	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
Centro per lo sviluppo e il trasferimento dell'innovazione nel settore dei Beni culturali e Ambientali Innova s.c.a.r.l.	€ 447.500,00	17,88%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche
TEST SCARL	€ 147.000,00	2,00%	€ 2.940,00	€ 2.940,00	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet	€ 700.000,00	37,00%	€ 259.000,00	€ 259.000,00	Medicina Sperimentale
Prodal s.c.a.r.l.	€ 150.000,00	15,47%	€ 23.200,00	€ 23.200,00	Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche
DFM s.c.a.r.l.	€ 300.000,00	7,00%	€ 21.000,00	€ 21.000,00	Economia
Benecon s.c.a.r.l.	€ 150.000,00	81,10%	€ 121.657,00	€ 121.657,00	Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale "Luigi Vanvitelli"
IMAST – Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici	€ 689.000,00	1,09%	€ 8.626,00	€ 8.626,00	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
DAC – Distretto Tecnologico Aerospaziale Della Campania	€ 492.500,00	8,12%	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
Smart Power System s.c.a.r.l.	€ 56.591,00	8,20%	€ 3.000,00	€ 3.000,00	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
Bioscience s.c.a.r.l.	€ 1.535.273,00	10,80%	€ 165.818,18	€ 165.818,18	Medicina Sperimentale
Top-In	€ 79.593,00	6,35%	€ 4.800,06	€ 4.800,06	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
RIMIC Rete di Interconnessione Multiservizio Interuniversitaria Campana	€ 100.000,00	16,40%	€ 16.400,00	€ 16.400,00	Medicina Sperimentale
STOA' s.c.p.a.	€ 3.816.929,25	0,13%	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Economia
I.T.A. Istituto per la Tutela degli Alimenti s.c.a.r.l. - in Liquidazione*	€ 50.000,00	50,00%	€ 5.000,00	0 (*)	Medicina Sperimentale
Technodistrict s.c.a.r.l. - in liquidazione*	€ 100.000,00	38,00%	€ 38.000,00	0 (*)	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
Scuola d'impresa - in liquidazione*	€ 10.200,00	25,00%	€ 2.550,00	0 (*)	Biochimica biofisica e patologia Generale
GEAR s.c.a.r.l. - cessata	€ 90.000,00	22,22%	€ 20.000,00	€ -	Medicina Sperimentale
Environmental Technologies s.r.l. (Spin-off Universitario)	€ 10.000,00	5,00%	€ 500,00	€ 500,00	
G.R.A.L.E. s.r.l. (Spin-off Universitario)	€ 12.500,00	5,00%	€ 625,00	€ 625,00	
Totale			€ 923.866,24	€ 858.316,24	

Il Nucleo suggerisce per il futuro di integrare le informazioni

presenti nel prospetto con il valore del capitale netto della società partecipata corrispondente alla quota detenuta.

5. Considerazioni conclusive in merito alla gestione

Il Nucleo non rivela particolari criticità e segnala la presenza di andamenti positivi.

Ad integrazione delle precedenti considerazioni, si richiama l'attenzione sui seguenti punti:

- i ricavi mostrano un aumento significativo, nonostante la contrazione dei contributi Miur, per effetto dell'aumento dei *Proventi propri* e di *Altri ricavi e proventi* e di *Contributi di altri enti (pubblici)*. Il Nucleo sollecita di perseverare nel monitoraggio e nella ricerca di fonti diverse dal Miur. A tal fine, va elaborata e sviluppata una chiara strategia per la Terza Missione, anche tenuto conto dei limiti derivanti dal contesto socio-economico di riferimento, che non favoriranno una sua efficace implementazione;
- l'aumento dei costi è meno che proporzionale rispetto a quello dei ricavi;
- la struttura finanziaria è equilibrata e non presenta aspetti meritevoli di richiamo;
- la SUN evidenzia un adeguato livello di patrimonializzazione, cui, tuttavia, non sono estranee immobilizzazioni, materiali ed immateriali, il cui graduale ammortamento inciderà sui risultati dei futuri esercizi.

Un elemento da valutare positivamente è il risultato d'esercizio positivo, superiore a quello dell'anno precedente, cui, peraltro, non concorrono componenti straordinari positivi non ripetibili (come nel 2014).

Il Coordinatore del Nucleo
di Valutazione della SUN
(Prof. Raffaele PICARO)